

# **"Forum dei cittadini svizzeri"**

## **Domande all'indirizzo di una auspicata CPI dell'Assemblea nazionale svizzera**

**Preoccupato per il futuro della Svizzera e con l'intenzione di migliorare l'azione collaudata delle istituzioni democratiche, il 2 maggio scorso il "Forum dei cittadini svizzeri" ha scritto a tutti i membri del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati per richiedere al più presto l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI).**

Il "Forum dei cittadini svizzeri" è una piattaforma politica che offre alla popolazione l'opportunità di interrogare e criticare pubblicamente la politica del Consiglio federale durante la crisi COVID della primavera 2020. Il Forum civico si impegna inoltre a richiedere le necessarie modifiche alla legislazione svizzera in materia di emergenza per poter reagire meglio in caso di crisi future.

La CPI richiesta dall'Assemblea nazionale ha lo scopo di rivelare, sulla base di critiche, i retroscena della politica di COVID del Consiglio federale. È ovvio che valutare una tale situazione di crisi e definire misure politiche è un compito molto impegnativo e rischioso per il governo federale. Per questo motivo, in una democrazia, dalle persone che vengono elette in governo ci si aspetta l'esercizio della leadership e della loro responsabilità in modo pacato e costruttivo, anche in situazioni di crisi drastiche.

Il danno sociale ed economico causato dalle misure del Consiglio federale è incommensurabile. La popolazione ha quindi diritto a una conoscenza completa dei motivi per cui il Consiglio federale e l'UFSP hanno deciso di imporre un blocco parziale della società e dell'economia.

### **Questionario per la richiesta della CPI:**

Il "Forum dei cittadini svizzeri" chiede ai Signori e alle Signore del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati che una CPI risponda alle seguenti domande e di mettere le risposte a disposizione della popolazione:

1. Il 31 dicembre 2019, le autorità cinesi hanno informato l'OMS della malattia COVID-19. Quali informazioni hanno ricevuto l'UFSP e il Consiglio federale dall'OMS, dalle autorità sanitarie internazionali e dagli istituti di ricerca, nonché da esperti nazionali e internazionali (epidemiologi, infettivologi, virologi, pneumologi, ecc.), dal 1° gennaio 2020 fino al blocco parziale (il 16 marzo 2020)?

2. Come hanno reagito l'UFSP e il Consiglio federale a queste informazioni? Le comunicazioni scritte, gli appunti delle discussioni, i verbali, le decisioni sulle misure e le istruzioni a partire dall'01.01.2020 devono essere resi pubblici integralmente.
3. Il Prof. Onur Boyman, direttore della Clinica di immunologia dell'Ospedale Universitario di Zurigo, ha pubblicato la seguente dichiarazione: "Quando le prime segnalazioni delle vittime del COVID-19 sono arrivate da Wuhan, Cina, in dicembre, il virus era già in Europa" (Weltwoche Nr. 13.20, 26.03.20, pag. 31). Quali informazioni sul COVID-19 sono state ricevute dall'ospedale universitario svizzero già nel dicembre 2019? Quali erano le conoscenze dell'UFSP in materia? Chi altro ha avuto accesso a queste informazioni e come sono state utilizzate?
4. Come ha reagito il Consiglio federale al fatto che nel periodo successivo alle prime informazioni sulla malattia in Svizzera il 31 dicembre 2019, fino alla fine del traffico ferroviario e aereo a Wuhan il 23 gennaio 20, circa 7 milioni di persone hanno lasciato la città? Che impatto ha avuto questo sugli scenari del piano di pandemia?
5. Il tasso di mortalità delle persone infette di età inferiore ai 60 anni è praticamente nullo nel nostro paese. L'età media dei defunti è di 84 anni. A partire da quale data l'UFSP e il Consiglio federale (ad es. tramite rapporti provenienti dalla Cina e dall'Italia) sono venuti a conoscenza di questa categoria di mortalità estremamente rilevante? In che modo questa causalità ha determinato l'approccio del Consiglio federale?
6. Quali diversi scenari sono stati presi in considerazione dal Consiglio federale prima del 16.03.2020 in merito ad un eventuale blocco? Quali valutazioni scientifiche hanno costituito la base per queste considerazioni? Per quali motivi il Consiglio federale ha deciso in ultima analisi a favore di un massiccio blocco della vita pubblica ed economica svizzera, che si stima ci costerà circa 80 miliardi di franchi entro la fine di aprile? Perché alla fine è stato imposto un blocco parziale anche alla stragrande maggioranza dei gruppi non a rischio?
7. L'ex responsabile dei prezzi, l'ex consigliere nazionale Rudolf Strahm (PS), ha sottoposto il piano pandemico dell'UFSP a critiche pubbliche devastanti (Tages Anzeiger 21.04.2020; pag. 8). Ha smascherato il piano come "irresponsabilità coordinata". All'inizio della crisi, il Consiglio federale non disponeva di uno strumento di gestione funzionante. Quando ha individuato il Consiglio federale i deficit nel piano contro la pandemia? Quali modifiche sono state apportate al piano pandemico tra il 01.01.2020 e il 16.03.2020? Le versioni del piano pandemico del 01.01.2020 e del 16.03.2020 devono essere messe a disposizione del pubblico.
8. Quali insegnamenti ha tratto il Consiglio federale dalla debacle del vaccino in seguito all'epidemia di influenza suina del 2009? All'epoca la Confederazione acquistò 13 milioni di dosi di vaccino dai giganti chimici Novartis e GlaxoSmithKline per 84 milioni di franchi. Ampi settori della popolazione hanno resistito al panico e rifiutato il vaccino. Nel 2011 la Confederazione ha dovuto distruggere vaccini per un valore di 56,4 milioni di franchi. Quali istruzioni ha impartito il Consiglio federale dopo il 2009 per poter reagire meglio in caso di crisi future? Come sono state applicate queste direttive nella crisi COVID della primavera 2020?

9. Come e quando l'UFSP e il Consiglio federale hanno preso atto, valutato e commentato il "modello svedese" (isolamento dei gruppi a rischio; auto-responsabilità dei cittadini; solo piccole misure di blocco)?
10. La presidente del Consiglio federale Sommaruga ha spiegato alla popolazione che il modello di "isolamento dei gruppi a rischio" non è praticabile. Questa dichiarazione deve essere motivata in modo dettagliato. Gli studi scientifici, la strategia e i piani d'azione che sostengono questa tesi devono essere resi pubblici in modo completo.
11. Se secondo il "Modello di infestazione" il maggior numero possibile di persone del gruppo non a rischio dovrebbe diventare immune al COVID-19, qual è lo scopo delle maschere protettive?
12. Se in Svizzera sono pochissimi i bambini che vivono nello stesso appartamento dei nonni, che senso ha chiudere le scuole?
13. Il tasso di riproduzione del COVID-19 era già sceso al di sotto del valore di 1,0 il 19 marzo. La grande minaccia della diffusione del COVID era già diminuita più di un mese fa. Perché il Consiglio federale è stato ancora spinto da timori apparentemente irrealistici quando si tratta di allentare le misure di blocco parziale?
14. Il ricovero dei pazienti affetti da COVID è in netto calo dal 30 marzo 2020. Perché le infrastrutture ospedaliere non sono state rilasciate prima per il normale funzionamento? Come si è potuto sviluppare il timore che presto molti nuovi ricoveri ospedalieri avrebbero avuto luogo?
15. Quali sono i piani dell'UFSP e del Consiglio federale per il momento in cui arriveranno la seconda e la terza ondata di COVID, apparentemente inevitabili? Sono previsti nuovi blocchi? Quanto denaro il Consiglio federale intende spendere ancora, se del caso, per attenuare la catastrofe economica? Come saranno rivisti questi piani, se necessario in collaborazione con i leader del partito e con le figure di spicco dell'economia e della società civile?
16. Il sito web della "Swiss National Covid-19 Science Task Force", convocata dalla Confederazione, offre una panoramica della composizione del "Gruppo di esperti dell'economia". Perché questo gruppo di esperti era composto solo da teorici universitari? Quali forme istituzionalizzate di collaborazione con i leader dei principali settori economici svizzeri (banche, assicurazioni, Swissmem, associazioni di categoria, commercio al dettaglio, turismo, alberghi e ristorazione, trasporti, agricoltura)? Perché la Task Force riferisce sul suo sito web solo sul suo mandato e sulla sua organizzazione, ma non sulle sue fasi di lavoro e sui risultati. Il Consiglio federale è chiamato a rendere pubbliche le attività della Taskforce in conformità con la "Open Government Data Policy".